

**INGV**  
terremoti  
vulcani  
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE  
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Direzione centrale  
Affari amministrativi  
e del Personale

**Istituto Nazionale di Geofisica  
e Vulcanologia**

**AOO INGV**

**Protocollo Generale - U**

**N. 0003335**

**del 15/03/2017**



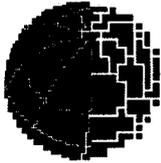
Gestione WEB

Ai Direttori di Struttura  
Al Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 323/2017 del 20/02/2017 – Allegato H al Verbale n. 02/2017 concernente: Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Università – EPR per "Industria 4.0".

IL DIRETTORE  
Tullio PEPE



# Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 323/2017

Allegato H al Verbale n. 02/2017

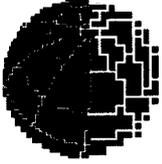
Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Università - EPR per 'Industria 4.0'.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **VISTO** il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- **VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- **VISTO** il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- **VISTO** il Decreto legislativo 25 Novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 124/2015*";
- **VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011 in particolare l'art. 6 comma 8 lettera s) il quale prevede che il CdA ....*approva le convenzioni e gli accordi quadro con le Università e con gli altri enti e organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali;*
- **VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Decreto del Presidente n. 503 del 14 ottobre 2016 e pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- **VISTO** il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 113 del 18 maggio 2009;
- **VALUTATA** l'opportunità di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana ed Università - EPR per 'Industria 4.0';
- **CONSIDERATO CHE** l'attività da espletare rientra tra i compiti scientifici e istituzionali dell'INGV;
- su proposta del Presidente,

## DELIBERA

L'approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa da stipulare con la Regione Toscana ed Università - EPR per 'Industria 4.0', allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).



# Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Viene dato mandato al Presidente alla sottoscrizione definitiva dell'atto in questione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 20/02/2017

La segretaria verbalizzante  
(Sig.ra Silvana TUCCI)

*Silvana Tucci*

IL PRESIDENTE  
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Protocollo di intesa

tra

REGIONE TOSCANA

Irpet

e

Università degli studi di Firenze  
Università degli studi di Pisa  
Università degli studi di Siena  
Università per stranieri di Siena  
Scuola Normale superiore di Pisa  
Scuola superiore Sant'Anna di Pisa  
Scuola IMT Alti studi di Lucca  
CNR – Area di Firenze e di Pisa  
Istituto Italiano di tecnologia  
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare  
Istituto Nazionale di Astrofisica  
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia I  
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria  
E.N.E.A.

(d'ora innanzi organismi di ricerca)

per l'attività di coordinamento  
in attuazione  
della **Strategia regionale Industria 4.0**

Le Parti

VISTO il documento finale della Strategia di specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy) per la ricerca e l'innovazione in Toscana, approvato con delibera di Giunta regionale n.1018/2014, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015, contestualmente all'approvazione del Programma operativo della Toscana per l'uso dei fondi Fesr 2014-2020, il Por Creo Fesr 2014-2020;

VISTA la DGR n. 566 del 7.07.2014 e successiva Delibera di Giunta regionale n. 855 del 06.09.2016, che approvano gli indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico ed individuano i "*Distretti Tecnologici Regionali*" (DT);

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato con DGR. n. 567 del 14 giugno 2016 che prevede tra i progetti regionali il Progetto regionale 11 (Consolidamento e miglioramento delle competitività delle imprese); il Progetto Regionale 12 (politiche per il diritto e la dignità del lavoro); il Progetto regionale 13 (successo scolastico e formativo); il

ST  
OK

Progetto regionale 15 (ricerca, sviluppo e innovazione), e il Progetto regionale 22 (Università e città universitarie);

VISTO il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2017, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.79 del 28.09.2016 e il relativo aggiornamento, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21.12.2016;

VISTO il Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, le Università degli studi e gli istituti superiori universitari operanti in Toscana, approvato con DGR n. 957 del 12.10.2015, che istituisce la Conferenza dei Rettori ed ha come obiettivo, tra l'altro, lo sviluppo e la valorizzazione del sistema universitario toscano, la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo dell'alta formazione e di centri di ricerca, anche attraverso forme di integrazione che consentano economie di conoscenza, privilegiando un'ottica di sistema;

VISTA la L.R. n. 20 del 2009 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione." ed in particolare l'articolo 4, che istituisce la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione e l'art. 9 che istituisce l'*Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione*;

Vista la mozione del Consiglio regionale n.137 dell'1.12.2015 che impegna la Giunta Regionale, tra le altre cose,

- a) a promuovere un accordo quadro con il sistema della ricerca pubblica per valorizzare la c.d. "terza missione" dedicata al trasferimento tecnologico e finalizzato a capitalizzare gli investimenti cofinanziati dalla Regione negli ultimi anni per la realizzazione di specifiche infrastrutture (laboratori di ricerca industriale e applicativa, dimostratori tecnologici);
- b) ad individuare modalità di raccordo con le politiche regionali di sostegno ai processi di innovazione del sistema produttivo e a definire ambiti tecnologici e produttivi di carattere strategico dove concentrare interventi e risorse per lo sviluppo del territorio regionale

Vista la decisione della G.R. n.20 dell'11.4.2016 ad oggetto "Indirizzi per l'attuazione della strategia Industria 4.0";

Vista la delibera della G.R. n.855 del 6.9.2016 ad oggetto "Indirizzi per il consolidamento e la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT)", che prevede la costituzione di una Piattaforma regionale di supporto al manifatturiero [(punto 10.1. lett.d)] all'interno della Strategia Industria 4.0, quale modalità per la promozione delle potenzialità innovative mediante una azione progettuale integrata del sistema regionale dell'offerta, a regia regionale"

Dato atto che, a seguito del Protocollo di intesa sottoscritto il 25 luglio 2016 dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stato istituito il *Comitato Guida* al quale sono state attribuite funzioni di coordinamento e indirizzo della strategia nazionale sulla trasformazione digitale della manifattura nell'ambito di Industria 4.0 di cui è componente la Scuola Superiore Sant'Anna;

Visto il *Piano nazionale industria 4.0, investimenti produttività e innovazione*, presentato il 21.9.2016;

ST  
CA

Vista la delibera della Giunta Regionale n.1092 dell'8.11.2016 che ha costituito la Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0., con il compito di raccordare le azioni dei singoli componenti, tra cui il sistema della ricerca pubblica, finalizzate a:

- promuovere presso le imprese i contenuti tecnologici, organizzativi e socio-economici dei temi del nuovo paradigma Industria 4.0;
- proporre i contenuti tecnici di azioni ed interventi regionali finalizzati alla introduzione delle tecnologie digitali nelle imprese, con particolare riferimento alle PMI, al rapporto impresa-committente/supply chain e alle filiere produttive specializzate regionali;
- analizzare le problematiche delle competenze specializzate, della formazione tecnica e professionale, dell'alta formazione;
- esaminare gli impatti sulla organizzazione del lavoro
- esaminare la rispondenza della formazione sia di livello tecnico che universitario alla domanda di nuovi profili di competenza competenziali;

Vista la legge 11.12.2016 n.232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) che prevede interventi di attuazione del citato Piano nazionale Industria 4.0.;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di promuovere un protocollo di intesa per favorire il coordinamento delle attività della Regione e del sistema della ricerca pubblica nonché forme di collaborazione in attuazione delle attività della Piattaforma regionale su Industria 4.0., che opererà in raccordo con le azioni poste in essere dal Governo in attuazione del Progetto nazionale Industria 4.0.;

Visto l'art.15 della legge 241/2000 e ssmmii;

le Parti concordano quanto segue:

#### Art.1

Le premesse costituiscono parte integrate del presente protocollo di intesa

#### Art.2

Al fine di dare attuazione alle finalità della Piattaforma regionale Industria 4.0 di cui alla delibera G.R. n.1092/2016 le Parti concordano di porre in essere azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.

#### Art.3

Gli organismi della ricerca si impegnano a:

- a. fornire alla Regione le necessarie informazioni finalizzate alla ricognizione specifica delle competenze, delle infrastrutture e dei servizi di trasferimento (laboratori di ricerca, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici) e al loro aggiornamento periodico;

ST  
AS

- b. mettere a disposizione le proprie infrastrutture di trasferimento (laboratori di ricerca, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici) per azioni di divulgazione tecnologica in loco a favore delle imprese, con particolare attenzione alle PMI e alle start up innovative, organizzate anche in collaborazione con la Regione;
- c. individuare personale qualificato per azioni di divulgazione tecnologica a favore delle imprese nell'ambito di meeting e/o iniziative più specifiche organizzate dalla Regione; realizzare iniziative di informazione e divulgazione presso il corpo docente, i propri ricercatori e gli studenti universitari;
- d. prevedere nell'ambito delle attività di orientamento realizzate presso le scuole secondarie superiori moduli e/o iniziative seminariali specifiche sul tema di Industria 4.0 e sulle nuove competenze richieste;
- e. rendere disponibile la banca dati dei risultati della ricerche connesse ai temi e alle tecnologie di Industria 4.0 per la loro promozione e diffusione;
- f. collaborare con la Regione e con Irpet, mediante specifici accordi di collaborazione, allo sviluppo di ricerche scientifiche per migliorare la conoscenza dei fabbisogni e degli impatti della diffusione del paradigma 4.0 sulle imprese, sul sistema delle competenze, sul mondo del lavoro;
- g. analizzare la rispondenza dell'offerta formativa universitaria ai profili competenziali richiesti da Industria 4.0 individuando, anche in collaborazione con la Regione Toscana, strumenti e azioni per un migliore raccordo fra formazione terziaria, anche in relazione alle lauree professionalizzanti, e il nuovo paradigma produttivo e lavorativo, quali ad esempio la promozione dell'apprendistato di terzo livello o l'attivazione di corsi di dottorato/master/laurea a carattere multidisciplinare e/o realizzati in collaborazione con imprese;
- h. promuovere forme di divulgazione e/o collaborazione con il sistema della formazione tecnica e professionale, in collaborazione con la Regione, eventualmente anche mettendo a disposizione l'offerta formativa e il contenuto didattico per la predisposizione di moduli per la formazione a distanza e specifici percorsi formativi sui temi di Industria 4.0;

#### Art.4

La Regione Toscana si impegna a:

- a. promuovere e gestire il monitoraggio del sistema delle competenze della ricerca e la banca dati delle ricerche riconducibili ai temi e alle tecnologie del paradigma Industria 4.0.;
- b. effettuare azioni di divulgazione e diffusione tecnologica, a livelli diversificati e segmentati di approfondimento, tematico e tecnologico, per promuovere presso le imprese il sistema delle competenze della ricerca regionali, in relazione ai punti b) e c) del precedente articolo connesse al paradigma Industria 4.0;
- c. promuovere, congiuntamente con gli organismi di ricerca sottoscrittori del presente protocollo, gli strumenti di incentivazione a favore delle PMI previsti dai programmi di intervento regionali finalizzati ad attivare borse per dottorati e/o assegni di ricerca per percorsi di alta formazione e ricerca realizzati in collaborazione con il sistema produttivo;
- d. promuovere forme di alternanza fra alta formazione, ricerca e lavoro, (ad esempio tramite contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca) favorendo l'integrazione di competenze diverse in linea con quanto richiesto dal nuovo paradigma produttivo
- e. attivare azioni di promozione oltre che a livello regionale, a livello nazionale ed internazionale, del sistema delle competenze del sistema della ricerca pubblica

ST

BR

organizzato in *competence network*, come previsto dalla Piattaforma regionale Industria 4.0. Per ognuna delle aree tecnologiche individuate dalla Piattaforma regionale e coerenti con il Piano nazionale Industria 4.0, sarà attivata da parte degli organismi di ricerca una rete di cooperazione scientifico-tecnologica nell'ambito tematico-tecnologico di riferimento (*competence network*). Ciascuna di tali reti costituisce l'infrastruttura immateriale che mette a disposizione competenze, infrastrutture e risultati della ricerca che possano favorire, nell'ambito delle azioni previste dal presente protocollo di intesa e delle politiche regionali, il raccordo tra imprese e ricerca per supportare verso Industria 4.0 le trasformazioni del sistema produttivo regionale;

- f. avvalersi delle competenze degli organismi di ricerca mediante accordi di collaborazione o specifica committenza nell'ambito e nei limiti della disciplina sui contratti pubblici di cui al d.lgs.50/2016 per migliorare la conoscenza dei fabbisogni e degli impatti, economici, sociali e tecnologici, della diffusione del paradigma 4.0 presso le imprese, il sistema delle competenze ed il mondo del lavoro.

#### Art.5

Le attività di cui al presente Protocollo saranno svolte avendo a riferimento le reti di competenze (*competence network*) previste dalla Piattaforma regionale Industria 4.0., di cui gli organismi di ricerca

- promuoveranno modalità di coordinamento unitario ed aggregato ai fini dell'attuazione del presente protocollo di intesa;
- individueranno congiuntamente i riferimenti unitari per ciascuna delle reti tematiche previste.

La Regione si impegna a valutare l'attivazione di strumenti di finanziamento e incentivazione, nel quadro dei programmi di intervento, avendo a riferimento i *competence network* della Piattaforma regionale Industria 4.0, che costituiranno lo strumento, di rango regionale, per supportare

- a) l'introduzione delle nuove tecnologie Industria 4.0 nel sistema delle imprese;
- b) l'azione della Piattaforma regionale nell'attuazione del programma di attività;
- c) l'interfaccia della Regione con le azioni del Progetto Nazionale Industria 4.0;
- d) il confronto e la collaborazione con le rappresentanze economiche e sociali.

#### Art.6

E' costituito un coordinamento tecnico, composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti, finalizzato a coordinare l'attuazione del presente Protocollo e fornire i dati necessari al monitoraggio delle azioni previste.

#### Art.7

Il Presente Protocollo ha durata sino al 30.6.2020 ed è rinnovabile con assenso scritto tra le parti.



Firenze, lì \_\_\_\_\_

Per Regione Toscana \_\_\_\_\_

Per Irpet \_\_\_\_\_

Per Università degli studi di Firenze \_\_\_\_\_

Per Università degli studi di Pisa \_\_\_\_\_

Per Università degli studi di Siena \_\_\_\_\_

Per Università per stranieri di Siena \_\_\_\_\_

Per Scuola Normale superiore di Pisa \_\_\_\_\_

Per Scuola superiore Sant'Anna di Pisa \_\_\_\_\_

Per Scuola IMT Alti studi di Lucca \_\_\_\_\_

Per CNR – Area di Firenze e di Pisa \_\_\_\_\_

Per Istituto Italiano di tecnologia \_\_\_\_\_

Per Istituto Nazionale di Fisica Nucleare \_\_\_\_\_

Istituto Nazionale di Astrofisica \_\_\_\_\_

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia \_\_\_\_\_

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria \_\_\_\_\_

E.N.E.A. \_\_\_\_\_

ST  
PA